

L'Azienda USL di Piacenza, in esecuzione della Delibera n. 524 del 03/12/2025 con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore iscritti nella sezione "salute mentale" dell'Elenco approvato con Deliberazione n. 49 del 29/01/2025, disponibili alla co-progettazione per lo svolgimento di un'attività di cohousing ex Legge n. 112/2016 "Dopo di noi".

INDICE IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NELLA SEZIONE "SALUTE MENTALE" DELL'ELENCO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 49 DEL 29/01/2025, INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI COHOUSING EX LEGGE N. 112/2016 "DOPO DI NOI", AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 117/2017, che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- la Legge Regionale 13 Aprile 2023, n. 3, con cui la Regione Emilia-Romagna riconosce e promuove il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore e dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di rilevanza sociale nel quadro dello sviluppo civile e socio-economico;
- l'art. 5 della delibera ANAC n. 32 del 20/01/2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", che testualmente recita: "Le organizzazioni del terzo settore hanno un ruolo di rilievo in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2010. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 che detta le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo Settore in applicazione del Titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017;
- le Linee guida ANAC n. 17 approvate con Delibera n. 382 del 27 Luglio 2022 che recano «*Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali*»;

Rilevato che:

- l'Azienda USL di Piacenza negli anni ha consolidato proficue relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento di importanti obiettivi legati al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione e all'implementazione di percorsi di auto-mutuo aiuto, di formazione e di promozione della salute;
- le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con gli ETS si affiancano e integrano l'attività di assistenza socio-sanitaria dell'Azienda ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie;
- nel recepimento dell'impianto normativo delineato dal Codice del terzo Settore, nonché dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, l'Azienda è intenzionata ad avviare un percorso di *istruttoria partecipata* con lo scopo di coinvolgere il mondo del Terzo Settore nella progettazione comune degli interventi e di favorire modalità innovative di collaborazione, in un'ottica di scambio alla pari e bidirezionale di know-how ed experiences (c.d. "Amministrazione condivisa");
- il ricorso al Codice del terzo settore valorizza l'apporto degli ETS che, in quanto rappresentativi della "società solidale", costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi - altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico -, sia un'importante capacità organizzativa e di intervento che producono effetti positivi sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- la co-progettazione rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione di specifici progetti o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, relativi ad attività di interesse generale, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l'innovazione degli stessi;
- la co-progettazione costituisce, pertanto, una forma di collaborazione tra Azienda e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni dei pazienti e delle famiglie;
- dopo un primo periodo di incertezza applicativa, la sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale ha definitivamente riconosciuto l'equi-ordinazione tra procedure regolate dal Codice dei contratti pubblici e procedure di cui al Codice del Terzo Settore (CTS), statuendo che «*il modello configurato dall'art. 55 CTS ... non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione*

e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (par. 2.1).

Richiamate:

- la Deliberazione n. 359 del 05/08/2024 ad oggetto “*Regolamento aziendale in materia di rapporti tra l’Azienda USL di Piacenza e gli Enti del Terzo Settore (ETS)*” con cui si è disposto, tra l’altro, la formazione di specifico Avviso per la creazione di un elenco aziendale aperto, suddiviso in macro-aree e sezioni tematiche, con lo scopo di preconstituire una platea di soggetti qualificati ed idonei alla co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento, al fine di realizzare una forma di “*accreditamento solidale*” coerente con il territorio aziendale e nell’ottica della procedimentalizzazione di ogni fase e azione nel rispetto delle regole di trasparenza, parità di trattamento, massima partecipazione, imparzialità ed evidenza pubblica;
- la Deliberazione n. 49 del 29/01/2025 con cui si è approvata la costituzione del primo “*Elenco di Enti del Terzo Settore, qualificati a collaborare con l’Azienda USL di Piacenza per lo sviluppo di progetti e per attività di interesse generale ai sensi dell’art. 17 c. 3 della L.R. n. 3/2023*” nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dalla regolamentazione aziendale;

Considerato che, ai sensi dell’art. 2 del Regolamento Aziendale:

- l’attivazione delle forme di partenariato e collaborazione è subordinata all’analisi, da parte dell’Azienda, dei propri fabbisogni;
- i Direttori di riferimento delle strutture aziendali rilevano il fabbisogno di attività e di servizi, al fine di orientare le procedure finalizzate all’attivazione delle collaborazioni in oggetto alle effettive esigenze rilevate;

Dato atto che il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche di questa Azienda ha valutato l’opportunità di avviare una co-progettazione al fine di coinvolgere gli ETS che si sono candidati nell’ambito “*salute mentale*” dell’Elenco per la realizzazione di attività di cohousing;

Precisato che la co-progettazione, ai sensi del comma 3, dell’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, è una procedura finalizzata alla definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti dalla pubblica amministrazione.

Tutto ciò premesso e considerato**IL DIRETTORE DELL’U.O ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI**

in virtù di delega conferita dal Direttore Generale con Deliberazione n. 81 del 13/02/2025

RENDE NOTO CHE:

Art.1 Oggetto e finalità

L'Azienda USL di Piacenza collabora con realtà associative del territorio per offrire un servizio di Cohousing a favore di pazienti affetti da disturbo del neurosviluppo in cura presso i Centri di Salute Mentale o la Psichiatria di Collegamento e Inclusione Sociale.

L'attività di Cohousing consiste all'oggi in esperienze di convivenza abitativa supportata con percorsi graduali di progressiva autonomia a secondo delle risorse dei singoli soggetti.

L'attività mira:

- 1) allo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di gestione della vita quotidiana, al recupero e/o mantenimento della cura del sé e al mantenimento e/o ampliamento di interessi personali. Nello specifico lo sviluppo dell'autonomia suddetta dovrà interessare anche l'area della socializzazione per favorire l'inclusione sociale, arginando quei fenomeni che generano esclusione sociale come la solitudine, la passività, la dipendenza, la perdita di autonomia, e la caduta della motivazione;
- 2) a contrastare le significative difficoltà che la persona incontra nell'ambito della costruzione e del mantenimento delle relazioni sociali attraverso lo sviluppo di nuove reti e legami sociali con realtà significative presenti nel territorio;
- 3) a sostenere la persona nel recupero delle proprie autonomie nell'abitare, contrastando la possibile perdita del ruolo sociale con conseguente, maggiore tendenza alle ricadute ed alla cronicizzazione.

È interesse di questa Azienda USL, nell'ottica di implementare le opportunità di esperienze di Cohousing, avvalersi del contributo degli Enti del Terzo Settore, attraverso lo strumento della co-progettazione. Il servizio di Cohousing, per essere progettato ed efficacemente gestito, necessita del contributo degli ETS che operano del settore. Si tratta di un caso paradigmatico di quanto evidenziato dalla Corte Costituzionale laddove quest'ultima, nella già citata sentenza n. 131/2020, ha rilevato che in determinati settori gli ETS *«costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno"»*.

L'Azienda USL di Piacenza intende pertanto acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nella sezione *“salute mentale”* dell'Elenco approvato con Deliberazione n. 49 del 29/01/2025, che esprimano disponibilità a collaborare per offrire un servizio di Cohousing.

Per questo motivo si è scelto di formalizzare un procedimento di co-progettazione, che permetta di mantenere in capo all'Azienda USL la titolarità delle linee di programmazione e, allo stesso tempo, di avvalersi della partecipazione attiva e qualificata degli ETS che perseguano le predette finalità.

Per sviluppare il progetto e garantire continuità e sostenibilità nel tempo la proposta potrà prevedere ulteriori attività di progettazione e ricerca di ulteriori canali di finanziamento (attività di fundraising).

Art. 2

Quadro progettuale ed economico di riferimento e risorse messe a disposizione dall'AUSL di Piacenza

L'Azienda si impegnerà per il presente progetto a:

- rimborsare all'Ente/agli Enti del Terzo Settore individuato/i solo costi vivi documentati, strettamente inerenti all'attività di cohousing (es: utenze, materiali, coperture assicurative, formazione operatori, parte del costo del lavoro se effettivamente sostenuto), per un importo massimo preventivato di complessivi € 660.000,00 per la durata triennale della Convenzione (omnicomprensivo di oneri finanziari e di eventuali spese sostenute per le coperture assicurative dei volontari contro infortuni e malattie connessi all'espletamento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017).

Non sono rimborsabili, invece, margini, utili e costi generali indifferenziati non imputabili al progetto, fermo restando che:

- le risorse messe a disposizione dall'AUSL, in ragione della natura giuridica della co-progettazione, sono da ricondurre alla categoria dei contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990;
 - tutti gli importi versati all'ETS che stipulerà la convenzione avranno natura compensativa e non corrispettiva, sicché gli importi saranno erogati — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione — solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.
- prevedere la programmazione di incontri tra l'équipe aziendale e gli operatori del Terzo Settore orientati a promuovere una formazione permanente di gruppo;
 - garantire l'organizzazione di riunioni periodiche tra gli attori dell'attività di Cohousing e il personale aziendale, finalizzate alla programmazione e successiva verifica degli interventi a supporto degli utenti in carico al Dipartimento interessato.

Alle somme previste dovranno essere aggiunte le risorse, anche non finanziarie, (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane, etc.) apportate dall'ente.

Art. 3

Aree di intervento ed attività da realizzare con il progetto

Obiettivo generale del progetto è la realizzazione di un'attività di Cohousing, al fine di migliorare il livello di funzionamento nelle aree dell'autonomia, del lavoro e della socializzazione per pazienti affetti da disturbo del neurosviluppo.

Obiettivi specifici saranno i seguenti:

- un'attività di avvio propedeutico alle capacità di autogestione dell'abitare;
- una precoce intercettazione e rilevazione del bisogno di sviluppare l'autonomia personale e la capacità di gestione della vita quotidiana / cura di sé negli ambiti specifici dell'abitare e della socializzazione per favorire l'inclusione sociale;
- iniziative di promozione nella costruzione e nel mantenimento delle relazioni sociali attraverso lo sviluppo di nuove reti e legami sociali.

Art. 4

Destinatari e requisiti

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i Soggetti del Terzo settore iscritti nella sezione “*salute mentale*” dell’Elenco approvato con Deliberazione n. 49 del 29/01/2025 che siano interessati alla realizzazione dei progetti sopra descritti, operino nel settore di cui al presente avviso e siano in possesso dei requisiti sotto esposti.

Ai fini della partecipazione, gli ETS devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nella sezione “*salute mentale*” dell’Elenco approvato con Deliberazione n. 49 del 29/01/2025;
- b) adeguata esperienza maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle di cui al presente avviso;
- c) adeguata organizzazione per lo svolgimento delle attività;
- d) adeguata formazione e aggiornamento dei volontari e/o degli operatori coinvolti.

Art. 5

Durata

Il progetto ha valenza di 36 (trentasei) mesi, che decorrono dalla data di sottoscrizione della Convenzione, fatta salva possibilità di proroga, fino a un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi, alle condizioni che verranno definite nel testo di convenzione che potrà essere stipulata in esito al procedimento di co-progettazione.

Art. 6

Termini e modalità di presentazione delle Domande di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato 2), sottoscritta e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre le **ORE 12:00 DEL GIORNO 12/01/2026** mediante PEC all’indirizzo containfo@pec.ausl.pc.it indicando in oggetto “**co-progettazione per lo svolgimento di attività di Cohousing**”.

Il termine sopra indicato è **tassativo** e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. fotocopia non autenticata di un documento, in corso di validità, del legale rappresentante dell’ETS candidato;
- b. una relazione sottoscritta dal legale rappresentante in merito alle capacità organizzative e tecnico-professionali, contenente:
 - elenco delle risorse umane del soggetto con indicazioni delle competenze tecnico-professionali degli operatori;
 - elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell’ultimo biennio;

- descrizione della rete di enti, organizzazioni territoriali, società o professionisti con i quali il soggetto coopera stabilmente;
- c. proposta progettuale secondo lo schema di cui all'allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente un'ipotesi di declinazione in dettaglio del progetto;
- d. curricula dei singoli volontari e/o operatori coinvolti nelle attività oggetto del presente avviso da cui emerga pregressa esperienza nell'attività di Cohousing per persone con disturbi del neurosviluppo;
- e. copia della polizza assicurativa del personale ETS coinvolto.

Art. 7

Procedura per la selezione dei soggetti

Le domande pervenute saranno oggetto di verifica, per gli aspetti di regolarità documentale, da parte del Responsabile del Procedimento.

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione giudicatrice che verrà nominata, con apposito provvedimento.

La Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle relazioni sulle capacità organizzative e tecnico-professionali e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 del presente avviso. Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione dirigenziale che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale e pubblicata sul sito aziendale.

L'Azienda si riserva la possibilità di integrare tra loro le proposte progettuali pervenute al fine di giungere ad una proposta progettuale unitaria, convocando alle sessioni di co-progettazione più soggetti, sempre nel rispetto della graduatoria.

Art. 8

Criteri di valutazione

La Commissione nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo gli elementi ed i fattori ponderali sotto specificati:

CRITERIO	CRITERIO MOTIVAZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO
A. Qualità della proposta		40
Completezza e coerenza della proposta progettuale e delle metodologie applicate	1. Qualità del progetto presentato, coerenza con l'oggetto della procedura 2. Chiarezza, completezza e qualità della proposta e delle sua fattibilità 3. Adeguatezza metodologie di intervento e coerenza con la	20

	tipologia di attività oggetto di coprogettazione	
Qualità delle risorse materiali messe a disposizione	Descrizione delle risorse materiali messe a disposizione (attrezzature, immobili, impianti etc.)	10
Parità di genere	Presenza nel progetto di azioni positive per le pari opportunità di genere, tra generazione e tra diverse culture, sia nella propria organizzazione che nelle azioni da realizzare	5
Proposte innovative	Presenza e qualità delle proposte innovative	5
B. Risorse umane o professionali		25
Adeguatezza quantitativa ed esperienza nelle attività di cui all'avviso delle risorse umane a disposizione	Adeguatezza quantitativa ed esperienza nelle attività di cui all'avviso delle risorse umane a disposizione	25
C. Esperienza e conoscenza del territorio		25
Esperienza nella progettazione e gestione di progetti di Cohousing a favore di pazienti affetti disturbo del neurosviluppo	Il punteggio sarà assegnato in relazione agli anni di esperienza maturata, in ragione di punti 1 (uno) per ogni anno o frazione di anno	10
Esperienza nella realizzazione di iniziative educative finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di gestione della vita quotidiana, al recupero e/o mantenimento della cura del sé e al mantenimento e/o ampliamento di interessi personali	Il punteggio sarà assegnato in relazione agli anni di esperienza maturata, in ragione di punti 1 (uno) per ogni anno o frazione di anno	10
Inserimento in una rete di enti, organizzazioni, professionisti con cui il soggetto collabora stabilmente e rapporti con il territorio di riferimento	Descrizione della rete di collaborazione a supporto del progetto con altri ETS e/o con le realtà solidaristiche comunitarie e/o con enti ed istituzioni pubbliche e/o Aziende private. Il punteggio sarà assegnato valutando la rete a supporto sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo	5
D. Finanziamento e rendicontazione		10
Piano finanziario	Il punteggio sarà assegnato tenendo conto della congruità ed attendibilità del piano finanziario in relazione alle strategie proposte ed al tipo di attività da realizzare	5

Descrizione delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'ETS e dedicate alla realizzazione dell'attività. Descrizione eventuali attività di fundraising.	Il punteggio verrà assegnato tenuto conto della entità, della qualità e della diversificazione delle voci di spesa e della qualità della proposta di fundraising	2
Modalità di rendicontazione	Il punteggio sarà assegnato valutando modalità e tempi di rendicontazione proposti	3

Per ciascun Criterio, la Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari a ciascun elemento qualitativo della proposta secondo la seguente scala:

Giudizio	Ottimo	Più che adeguato	Adeguito	Parzialmente adeguato	Scarsamente adeguato	Non adeguato
Coefficiente	1,00	0,80	0,60	0,40	0,20	0,00

La Commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione sopra riportati. Saranno presi in considerazione i soggetti che realizzeranno un punteggio complessivo non inferiore a 30 punti.

La Commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito, che verrà pubblicata sul sito aziendale <https://www.ausl.pc.it/it/azienda/bandi-e-concorsi/avvisi-enti-terzo-settore>.

Il candidato che avrà raggiunto il punteggio più elevato sarà contattato al fine di partecipare al tavolo di co-progettazione delle attività partendo dal progetto presentato in risposta al presente avviso e selezionato.

Art. 9

Sessioni di co-progettazione

Effettuata la scelta del soggetto, le parti firmeranno le sessioni di co-progettazione, attraverso le quali si perverrà all'assetto progettuale definitivo.

La fase di co-progettazione si chiuderà con la stipula di una convenzione avente ad oggetto gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, ivi compreso il rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il quadro organizzativo ed economico risultante dalle risorse messe a disposizione dall'Azienda e dal soggetto scelto come partner, le coperture assicurative richieste, le ipotesi di revoca del contributo, le modalità di rendicontazione delle spese, le modalità di revisione della convenzione stessa.

Art. 10
Protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 e del D. Lgs. 196/2003 (D. Lgs. 101/2018), si precisa che il trattamento dei dati personali forniti dall'OdV/APS per la presentazione della manifestazione di interesse saranno raccolti presso le strutture organizzative competenti dell'Azienda USL di Piacenza per le finalità dell'eventuale instaurazione del rapporto convenzionale e per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio. L'OdV/APS garantirà, a propria volta, il pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Europeo per la protezione dei dati, sia nei trattamenti interni che nelle eventuali comunicazioni esterne, nonché delle norme di legge e regolamentari comunque vigenti in materia. In corso di svolgimento del rapporto convenzionale l'Azienda USL di Piacenza si configurerà quale Titolare del Trattamento dei dati ed individuerà, con apposito atto, quale Responsabile del trattamento dei dati personali dell'utenza destinataria del servizio, l'OdV/APS aggiudicataria, ai sensi dell'art. 28 DGPR 2016/679.

Art. 11
Responsabile del procedimento e chiarimenti

Responsabile del presente procedimento è individuato nel Dott. Mario Scaletti, Direttore dell'U.O. Acquisizione beni e servizi dell'Azienda USL di Piacenza.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo e-mail: containfo@pec.ausl.pc.it fino a 3 giorni antecedenti alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 12
Clausola di salvaguardia

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Azienda USL di Piacenza. L'avviso, infatti, non può essere interpretato e/o inteso, anche implicitamente, come impegnativo per l'Azienda. Nessun titolo, pretesa o priorità potrà essere vantata dai concorrenti in ordine all'affidamento della co-progettazione e alla realizzazione delle relative attività per il solo fatto di aver presentato apposita domanda di partecipazione.

Allegati:

2. istanza di partecipazione;
3. schema proposta progettuale.

Il Direttore dell'U.O. Acquisizione beni e servizi
Dott. Mario Scaletti